

XLVII SEDUTA**SABATO 1 FEBBRAIO 1975**

Presidenza del Presidente CONTU

I N D I C E

Interrogazioni (Annunzio)	1581
Interrogazioni (Svolgimento)	
MELIS ANTONIO, Assessore all'igiene e sanità	1582
OFFEDDU	1582
MELA	1583
PUDDU PIERO, Assessore ai lavori pubblici e trasporti	1583

La seduta è aperta alle ore 10 e 35.

MURA, Segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 29 gennaio 1975, che è approvato.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MURA, Segretario ff.:

“Interrogazione Berlinguer - Loffredo - Madalon - Muledda - Granese sullo scioglimento del Consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti di Sassari e sulla nomina a Commissario nella persona dell'ex Presidente del disciolto Consiglio di amministrazione”. (134)

“Interrogazione Macis - Raggio - Berlinguer - Cardia - Orrù sulle dichiarazioni dell'Assessore Ghinami in merito al duplice omicidio di Empoli e agli atti di eversione fascista”. (135)

“Interrogazione Corrias - Raggio - Schintu - Usai - Macis - Marini, con richiesta di risposta scritta, sulla chiusura della fabbrica Società Laterizi Quartu”. (136)

“Interrogazione Lippi sulla esigenza di adeguare i contributi in favore dei coltivatori diretti danneggiati dalle alluvioni del 27 novembre - 2 dicembre 1971”. (137)

“Interrogazione Isoni-Asara sulla condizione della viabilità maggiore nella Sardegna nord-orientale”. (138)

“Interrogazione Isoni-Loretto sugli ammanchi di cassa verificatisi ai danni di otto Comuni del Meilogu”. (139)

“Interrogazione Mela-Mulas sull'ampliamento dell'Ospedale civile di Muravera”. (140)

“Interrogazione Mela-Mulas sulla sistemazione della strada Ballao-San Vito bivio Villasalto”. (141)

Svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di tre interrogazioni. Per prima viene svolta l'interrogazione Anedda-Offeddu all'Assessore all'igiene e sanità sulle misure di prevenzione per fronteggiare il pericolo del rinnovarsi dell'epidemia colerica. Se ne dia lettura.

MURA, Segretario ff.:

“Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore all'igiene e sanità per conoscere:

1) quali siano le condizioni igienico-ambientali della Sardegna, e quali provvedimenti e misure siano stati fino ad oggi assunti per fronteggiare, dopo l'esperienza dell'anno scorso, il pericolo del manifestarsi di nuove epidemie infettive;

2) quali provvedimenti immediati intenda assumere, e se abbia predisposto un piano igienico-sanitario di prevenzione per le malattie infettive che prosperano nella sporcizia e nel sudiciume”. (8)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore all'igiene e sanità ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MELIS ANTONIO (D.C.), *Assessore all'igiene e sanità*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in merito all'interrogazione presentata dai colleghi Anedda e Offeddu, l'Assessorato dà le seguenti comunicazioni sulle misure preventive adottate nel '74 per fronteggiare il pericolo del rinnovarsi dell'epidemia colerica. Possiamo dire che, dopo l'esperienza del '73, relativa alla manifestazione colerica, l'Assessorato all'igiene e alla sanità, limitatamente alle proprie competenze e in completo accordo con gli organi centrali e periferici del Ministero della sanità, con l'Istituto superiore di sanità, con i Laboratori provinciali di igiene e profilassi, con i Comuni interessati, con gli Istituti universitari e con i più importanti Enti ospedalieri, ha provveduto ad adottare tutte quelle misure atte a conoscere la situazione epidemiologica ed igienica dei Comuni colpiti dalla manifestazione colerica.

L'Assessorato è intervenuto anche con mezzi straordinari, così come per il caso del Comune di Olbia, dando un contributo straordinario per un lavoro di pulizia dei canali dove vi era pericolo di infezione e, nello stesso tempo, attraverso il CRAAI, ha tenuto sempre sotto controllo quei centri che erano stati segnalati come centri che presentavano ancora un certo pericolo per manifestazioni coleriche. Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 27 dicembre '73, numero 868, e di concerto con gli Assessorati

agli enti locali, ecologia e urbanistica ed ai lavori pubblici e trasporti, è stato predisposto un piano-programma di interventi di opere igienico-sanitarie in base alle disponibilità concesse con la citata legge nei Comuni più particolarmente esposti. Il piano che gli Assessorati competenti e l'Assessorato ai lavori pubblici hanno preparato prevede una serie di interventi per diversi miliardi nei vari Comuni delle Province sarde che l'Assessorato ai lavori pubblici ha inviato alla Cassa per il Mezzogiorno. Per quanto riguarda poi gli adempimenti dell'Assessorato all'igiene e sanità in base alla legge 868, vi è un finanziamento di un miliardo per interventi nel settore igienico-sanitario degli edifici scolastici.

Terranno naturalmente conto, onorevoli colleghi, che la somma di un miliardo per sistemare il problema igienico-sanitario di tutti gli edifici scolastici della Sardegna è insufficiente, per cui l'Assessorato ha preso l'iniziativa, in un incontro con i quattro Provveditori agli studi della Sardegna, di fare segnalare, per i centri più importanti, quali edifici di proprietà comunale si reputino più bisognosi di un intervento massiccio, in modo così da evitare interventi dispersivi di poche somme. A tale proposito ci è giunta già la segnalazione dei Provveditori e l'Assessorato sta predisponendo un provvedimento di legge al fine di dare la possibilità ai Comuni interessati di appaltare loro stessi le opere, evitando così un iter burocratico che ritarderebbe la spendita di dette somme.

Per quanto riguarda l'anno in corso, l'Assessorato ha già preso contatti (e c'è stato un incontro di recente con i medici provinciali, con i veterinari provinciali e con gli Istituti di igiene) per assumere tutte quelle misure necessarie a prevenire eventuali manifestazioni infettive, in modo che si possano fronteggiare ed evitare fatti infettivi susseguenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Offeddu per dichiarare se è soddisfatto.

OFFEDDU (M.S.I. - Destra Nazionale). Pur prendendo atto dei dettagliati chiarimenti dell'Assessore Melis, dichiaro di essere insoddisfatto della risposta all'interrogazione.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione Mela-Mulas all'Assessore all'igiene e sanità, sull'ampliamento dell'Ospedale civile di Muravera.

Se ne dia lettura.

MURA, *Segretario ff.*:

"I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore all'igiene e sanità per sapere a che punto si trova la pratica per l'ampliamento dell'Ospedale civile di Muravera, essendo venuti a conoscenza che i decreti di finanziamento sarebbero già stati da tempo firmati dal Provveditore alle opere pubbliche per la Sardegna.

La presente interrogazione ha carattere d'urgenza". (140)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore all'igiene e sanità ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MELIS ANTONIO (D.C.), *Assessore all'igiene e sanità*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, in merito all'interrogazione presentata dai colleghi Mela e Mulas, l'Assessorato porta a conoscenza degli interroganti che il problema dell'Ospedale di Muravera è all'attenzione dell'Assessorato stesso.

Sarà bene ricordare che il problema dell'ampliamento dell'Ospedale di Muravera s'inquadra nel piano di potenziamento degli ospedali presenti in Sardegna ed è stato previsto un finanziamento straordinario attraverso la legge numero 30, che prevede di portare i posti-letto dell'Ospedale di Muravera dagli attuali 45 a 140, potenziando così anche i reparti necessari per la funzionalità dell'Ospedale stesso con i reparti base (cioè reparto medicina, chirurgia e ostetricia). La pratica è all'esame dell'Assessorato e il decreto è già stato predisposto; dovremo adesso chiedere all'Ente ospedaliero, all'Ente Crespellani che amministra l'Ospedale di Muravera, di predisporre tutta la documentazione tecnica in modo da poter avviare e portare a conclusione tutto l'iter e appaltare i lavori quanto prima.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mela per dichiarare se è soddisfatto.

MELA (D.C.). Nel prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole Assessore ci dichiariamo soddisfatti, ma preghiamo che questa pratica che ormai risale al periodo in cui Assessore era l'onorevole Isola, periodo in cui si riaprì l'Ospedale di Muravera, sia finalmente portata a compimento. Auspichiamo che i fondi non vengano nuovamente stornati, come è stato nel passato, e i relativi decreti (credo siano al Provveditorato alle opere pubbliche) vengano sollecitati alla registrazione e si provveda tempestivamente all'appalto, perché in questi ultimi tempi, sia per incidenti, sia per epidemie, l'Ospedale di Muravera non era in condizioni di poter accogliere le richieste di ricovero della zona.

PRESIDENTE. Segue infine l'interrogazione Mela-Mulas all'Assessore ai trasporti e lavori pubblici, sulla sistemazione della strada Ballao-San Vito bivio Villasalto. Se ne dia lettura.

MURA, *Segretario ff.*:

"I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore ai trasporti e lavori pubblici per sapere quali siano stati gli impegni assunti dal Ministero ai lavori pubblici e dall'ANAS circa la sistemazione della strada statale Ballao-San Vito bivio Villasalto, unica strada statale in Sardegna di proprietà dell'ANAS non ancora asfaltata ed una delle tre in tutta Italia.

La presente interrogazione ha carattere di urgenza". (141)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore ai trasporti e lavori pubblici per rispondere a questa interrogazione.

PUDDU PIERO (P.S.I.), *Assessore ai lavori pubblici e trasporti*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'interrogazione presentata dai colleghi Mulas e Mela per la sistemazione della strada Ballao-San Vito bivio Villasalto, assieme ad altre strade di interesse notevole, è stata oggetto di una serie di incontri avvenuti a livello degli uffici tecnici dell'Assessorato e dei rappresentanti del Compartimento ANAS, con rappresentanti anche del Provveditorato alle opere pubbliche.

Notevoli difficoltà sono state trovate per il reperimento dei fondi da parte della gestione ANAS, che con l'aumento dei prezzi non consente di portare avanti il programma predisposto dal Compartimento di Cagliari. E' stata comunque data assicurazione da parte dei tecnici di svolgere una tempestiva azione per quanto riguarda la prosecuzione del programma già predisposto.

Per quanto riguarda in particolare la strada Ballao-San Vito bivio Villasalto, c'è un progetto di massima con un progetto esecutivo stralciato che non riesce a trovare copertura sufficiente. Da notizie avute e da pressioni che sono state rivolte presso il competente Ministero dei lavori pubblici, è stato assicurato un intervento finanziario per consentire almeno la messa in appalto di uno stralcio dell'opera. Conveniamo con gli interroganti che la strada Ballao-San Vito bivio Villasalto è di notevole importanza, perché riguarda la zona del Gerrei, una delle più povere, delle più spopolate della nostra Isola.

Sarà cura mia personale e degli uffici dell'Assessorato di intervenire per seguire la pratica perché le cose, almeno parzialmente, abbiano ad essere risolte.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mela per dichiarare se è soddisfatto.

MELA (D.C.). Prendiamo atto delle dichiarazioni dell'onorevole Assessore e ci dichiariamo soddisfatti del suo interessamento. Lo sollecitiamo ad intervenire ancora una volta perché quella strada (in cui anche i lavoratori ausiliari che provvedevano alla manutenzione straordinaria sono stati da tempo licenziati) è fonte di incidenti quasi quotidiani e, come diceva l'onorevole Assessore, non consente ai cittadini del Gerrei di poter arrivare nel Sarrabus, dove esiste una scuola superiore e dove esiste l'ospedale.

PRESIDENTE. Il Consiglio si riunirà martedì 4 febbraio alle ore 17 e 30.

La seduta è tolta alle ore 10 e 50.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Coordinatore

Dott. Irene Zurrida

Testo delle Interrogazioni, Interpellanze e Mozioni annunziate in apertura di seduta.

Interrogazione Berlinguer-Loffredo-Maddalon-Usai-Muledda-Granese sullo scioglimento del Consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti di Sassari e sulla nomina a Commissario nella persona dell'ex Presidente del disciolto Consiglio di amministrazione.

I sottoscritti, appreso che contrariamente all'orientamento prevalso in campo nazionale, il Consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti di Sassari invece di essere congelato in attesa della piena applicazione della riforma sanitaria, è stato sciolto, caso unico in tutta Italia a quanto è dato sapere, con provvedimenti dell'Assessore all'igiene e sanità; constatato che a seguito dello scioglimento del Consiglio di amministrazione si è provveduto a commissariare il su detto Ente ospedaliero ed a nominare Commissario il Dr. Mario Bua, ex Presidente del Consiglio di amministrazione, chiedono di conoscere i motivi che hanno indotto l'Assessore all'igiene e sanità ad assumere il grave provvedimento che ha sostanzialmente rimesso nelle mani di un'unica e individuata persona la gestione di un Ente così importante come quello degli Ospedali riuniti di Sassari, privandolo della garanzia di un controllo pluralistico; chiedono, altresì, di conoscere i motivi che hanno indotto l'Assessore a scegliere quale Commissario unico la persona dell'ex Presidente Dott. Mario Bua, e se alla base di tale scelta non vi siano motivi di ordine clientelare e di politica di sottogoverno.

La presente riveste carattere di urgenza. (134)

Interrogazione Macis-Raggio-Berlinguer-Cardia Maria Rosa-Orrù sulle dichiarazioni dell'Assessore Ghinami in merito al duplice omicidio di Empoli e agli atti di eversione fascista.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere se le posizioni espresse nella seduta del 29 gennaio 1975 dall'Assessore Ghinami nel corso del dibattito sul duplice omicidio di Empoli e sugli atti di eversione fascista, riflettano la linea politica della Giunta ovvero costituiscano l'enunciazione delle sue personali opinioni. (135)

Interrogazione Corrias-Raggio-Schintu-Usai-Macis-Marini, con richiesta di risposta scritta, sulla chiusura della fabbrica Società Laterizi Quartu.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore all'industria per conoscere quali iniziative urgenti intenda assumere in merito alla chiusura della fabbrica Società Laterizi Quartu.

I sottoscritti, preoccupati per la situazione economica ed occupativa in generale e di Quartu Sant'Elena in particolare, chiedono un intervento dell'Assessore all'industria per impedire che i 35 lavoratori della fabbrica vadano ad aumentare il numero dei disoccupati di Quartu e perché alle famiglie dei lavoratori vengano evitati gravi disagi economici.

I sottoscritti ritengono che in questo particolare momento in relazione anche agli impegni assunti nell'edilizia con il Quinto programma esecutivo del Piano di rinascita, ogni sforzo deve essere fatto per mantenere i livelli occupativi già precari e per evitare che la situazione si aggravi ulteriormente.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (136)

Interrogazione Lippi sulla esigenza di adeguare i contributi in favore dei coltivatori diretti danneggiati dall'alluvione del 27 novembre - 2 dicembre 1971.

Il sottoscritto, premesso che l'articolo 1 della legge 21 luglio 1960, n. 789, ed il comma dell'articolo 1 della legge 25 gennaio 1962, n. 11, prevedono contributi pari all'80 per cento delle spese occorrenti per i lavori di ripristino delle strutture fondiarie danneggiate da imprevisti eventi calamitosi; considerato che a seguito dell'alluvione del 27 novembre e del 2 dicembre 1971, con decreto ministeriale del 5 aprile 1972 alcune zone della Sardegna furono titolate a godere delle leggi numero 739 del 1960 e numero 11 del 1962; constatato che le pratiche di contributo relative ai coltivatori sardi per la gran parte non risultano ancora liquidate; tenuto conto che i contributi sono stati valutati sulle scorte dei costi della manodopera e dei prezzi delle materie prime valutati al 1972; preoccupato del disagio che la lievitazione dei prezzi ha creato fra gli operatori agricoli beneficiari del contributo in parola, chiede di interrogare l'Assessore all'agricoltura per sapere:

- 1) se sia a conoscenza della situazione segnalata;
- 2) quali iniziative abbia predisposto od intenda predisporre per alleviare il disagio degli agricoltori sardi.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. (137)

Interrogazione Isoni-Asara sulla condizione della viabilità maggiore nella Sardegna Nord-orientale.

I sottoscritti, constatato che la Statale 125 "Orientale sarda", la Statale 127 Olbia-Tempio, la Statale 199 Olbia-Monti-Sassari e tutte le strade che da queste si dipartono, non si discostano dal loro aspetto di molti anni addietro (fatta salva l'avvenuta depolverizzazione) e che dette strade risultano strette, tortuose, gremite di curve e tornanti micidiali, tanto da risultare di lento percorso e oltremodo pericolose, causa prima di incidenti gravi e mortali e di danni a persone e a cose, motivo di prolungati tempi di percorrenza e quindi di dispendio e logorio eccessivi; fatto presente che la Sardegna Nord-orientale, quale luogo di arrivo e partenza di merci e persone, per l'aumentato volume dei traffici marittimi ed aerei, collegati all'irrompente fenomeno turistico, risulta oggi gravemente menomata dall'inadeguatezza delle strade che la attraversano, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore ai lavori pubblici e l'Assessore regionale alla rinascita e programmazione per sapere quale azione hanno svolto e quale azione si propongono di svolgere nell'immediato futuro, al fine di promuovere, sollecitare e fare attuare, con tutta urgenza, l'adeguamento della Orientale Sarda per il tratto Siniscola-Olbia-Palau, della strada Olbia-Monti-Oschiri-Sassari, della strada Olbia-Tempio e della strada Olbia-Alà dei Sardi-Buddusò-Goceano-Ottana, e per sapere se intendano intervenire per sollecitare e ordinare la più urgente realizzazione dei progetti da tempo studiati, con quelli relativi ai tratti di strada Ottana-Benetutti; Monti-Oschiri; Olbia-Tempio-Siniscola-Olbia. (138)

Interrogazione Isoni-Loretto sugli ammanchi di cassa verificatisi ai danni di otto Comuni del Meilogu.

I sottoscritti, avuta notizia delle clamorose dimissioni presentate dai Consiglieri comunali al gran completo di otto Comuni del Meilogu, determinate dalle ben note vicissitudini del servizio di tesoreria di quei Comuni; ritenuto che tanto danno sia derivato dall'arcaico funzionamento del servizio stesso, per cui ingiusto sarebbe far ricadere il gravame determinato dagli ammanchi sui Comuni di Banari, Bessude, Bonnanaro, Borutta, Cheremule, Siligo, Thiesi e Torralba, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori agli enti locali e alle finanze per sapere quali provvedimenti intendano adottare per far sì che le somme mancanti vengano prontamente reintegrate e per invitare i dimissionari a restare ai loro posti nell'esclusivo interesse degli amministrati. (139)